



Auditorium di Piazza Libertà

martedì 25 febbraio, ore 20.30

PROIEZIONE IN ANTEPRIMA

L'ULTIMO DEGLI INGIUSTI

Le Dernier des Injustes

di Claude Lanzmann

Francia/Austria 2013, 218'

Presentato al Festival di Cannes 2013, L'ultimo degli ingiusti di Claude Lanzmann sarà proiettato in anteprima all'Auditorium di Piazza Libertà di Bergamo martedì 25 febbraio, alle 20.30. Dopo il successo delle proiezioni di Hannah Arendt di Margarete von Trotta, Lab 80 film propone un'altra opera in anteprima sulla Shoah, che dà questa volta una lettura molto diversa del personaggio di Eichmann. La proiezione è organizzata in collaborazione con Isrec, Acli Bergamo, Fondazione Zaninoni e Centro Culturale Nuovo Progetto. Il film di Lanzmann (già regista di Shoah e Sobibor) racconta l'incontro avuto nel 1975 dal regista con Murelstein, ultimo presidente del Consiglio Ebraico di Theresienstadt che salvò più di 120.000 ebrei, e fa luce sulle origini della "Soluzione Finale" come mai prima.

IL FILM

Roma, 1975. Claude Lanzmann raccoglie le testimonianze di Benjamin Murelstein, ultimo presidente del Consiglio ebraico nel ghetto di Theresienstadt - il "ghetto modello", come lo chiamavano i nazisti - e unico "Decano degli ebrei" a non essere stato ucciso durante la guerra. Nel 2012, l'87enne Claude Lanzmann decide di mostrare al mondo questa intervista in cui emerge la straordinaria personalità di Benjamin Murelstein: un uomo estremamente intelligente,

dotato di inequivocabile coraggio e di lucida memoria; un narratore meravigliosamente ironico, sardonico e autentico che, attraverso i ricordi, offre una visione senza precedenti nella genesi della Soluzione Finale, rivelando il vero volto di Eichmann ed esponendo senza artifici le contraddizioni del Consiglio ebraico.

IL COMMENTO DI BRUNO FORNARA

“L'esplorazione del cruciale rapporto tra cinema e storia deve molto a Claude Lanzmann. Con il monumentale Shoah ha praticato la maniera giusta – vien da dire: la maniera dei giusti – di mettere in cinema la tragedia inimmaginabile del genocidio degli ebrei. Inimmaginabile perché non ridicibile alle convenzioni della rappresentazione per immagini. Dopo le nove ore di Shoah (1985), dopo Sobibor (2011) e dopo altri film, ritorna ancora là e lo fa in maniera sorprendente con *Le dernier des injustes*. Il modo è sorprendente perché il film si fonda su un reperto cinematografico che aspettava di vedere la luce dal 1975. Allora, Lanzmann intervistò a Roma il rabbino Benjamin Murelstein, esiliato e bandito dalla sua comunità. Più che un'intervista fu un incontro in cui a parlare era stato quasi esclusivamente il rabbino che non aveva bisogno di sollecitazioni per la sua arringa difensiva. Murelstein era il terzo rabbino nominato dai nazisti capo del consiglio degli ebrei nel campo di Teresienstadt, in ceco Terezin. I primi due rabbini erano stati uccisi. Murelstein è sopravvissuto. Contro di lui, molti sospetti. Solo adesso, dopo una lunga quarantena, Lanzmann riprende in mano quella intervista filmata. Teresienstadt doveva essere un campo modello. Così lo voleva Adolf Eichmann, il responsabile operativo dello sterminio. Murelstein, che torna più volte su questo punto, era in stretto contatto con Eichmann. Lo definisce un “demonio” e respinge così il giudizio di Hannah Arendt sulla banalità del male. Dal 1938, dopo l'Anschluss, Murelstein vive le vicende della deportazione degli ebrei viennesi di campo in campo fino a Teresienstadt. Lanzmann registra la pervicacia del rabbino nel sostenere la giustezza di ciò che ha fatto per proteggere, per quanto gli è stato possibile, il suo popolo.” (Bruno Fornara)

QUANDO: martedì 25 febbraio, ore 20.30

DOVE: Auditorium di Piazza Libertà, Bergamo

BIGLIETTI: Intero (6 euro), ridotto (5 euro), soci Isrec Bg (5 euro), soci Lab 80 (4 euro), carnet da 5 ingressi riservato ai soci Lab 80 (16 euro)

CONTATTI

Martina Fiorellino

Lab 80 film

martina@lab80.it www.lab80.it

Tel. 0355781021